

# IL SILLABARIO EZIO GRIBAUDO dalla A alla Z

Martedì 26 marzo è stato presentato a Palazzo Rubatto «Il Sillabario-Ezio Gribaudo dalla A alla Z» che riporta, in ordine alfabetico e con una bella veste grafica, ricca di illustrazioni, tutta la vita, non solo artistica di uno dei nostri artisti più geniali), che ha fatto onore a Torino e all'Italia. In quella occasione sono state Margherita Oggero e l'americanista Claudio Gorlier a dialogare con Marina Rota. Era presente anche il protagonista del libro Ezio Gribaudo, del quale sono state esposte alcune opere.

La prefazione del libro «Il Sillabario-Ezio Gribaudo dalla A alla Z» è curata da Vittorio Sgarbi. E sarà proprio lo stesso Sgarbi e Bruno Quaranta che lo presenteranno al Circolo Lettori di Torino il prossimo lunedì 20 maggio, alle ore 21. Ma Marina Rota ha voluto regalare un'anteprima alla sua città. Per questo «Il Sillabario...» è stato presentato a Palazzo Rubatto lo scorso 26 marzo. Marina Rota è al suo primo libro come autrice, ma è molto conosciuta per l'attività che svolge come consulente artistica dei Luoghi delle parole e di Letture a Palazzo, come consulente e ideatrice di talk-show psicologici di Enrico Rolla. Ha appena vinto il primo premio al Concorso letterario Oubliette. La stessa Rota del maestro Ezio Gribaudo ha detto che "oltre all'artista che tutti conosciamo creatore dei flani, dei logogrifi, dei teatri della memoria, anche un intellettuale generoso, che ha scoperto talenti artistici sconosciuti e ne ha diffuso la notorietà, dimostrando una totale estraneità all'invidia, imperante ovunque, ma soprattutto in campo artistico. È stato un mecenate, ha tenuto l'ultima vera bottega d'arte. Mi diverte il suo istrionismo, ammiro la sua capacità innata di "tenere la scena", non



con l'autorità, ma con l'autorevolezza, mi appassiona la sua ricca e spesso irriverente aneddotica sui "grandi" del novecento che ha conosciuto. La prefazione de «Il Sillabario-Ezio Gribaudo dalla A alla Z» porta l'autorevole firma di Vittorio Sgarbi che, alla lettera "S" ha riportato come "... a me è toccato, nel corso di questi anni, assistere al suo entusiasmo e anche al suo rammarico per non aver trovato altrettanta disponibilità e serenità di giudizio. Ma, sempre, l'ho visto accendersi di entusiasmo per la contemporaneità che egli sentiva e sente come una natura propria: da vivere, più che da interpretare..."

**Maria Gabriella Savoia**